



ISIA di Roma
(Istituto Superiore per le Industrie Artistiche)

piazza della Maddalena, 53 - 00186 Roma
tel. 06.6796195 - fax 06.69789623
www.isiaroma.it PEC: isiaroma@pec.it
Codice fiscale 80400540581



XI Compasso d'Oro 1979
XIV Compasso d'Oro 1987

Delibera del Consiglio di Amministrazione

n° 441

Oggetto: Relazione sulla performance del 2018.

Vista la Convocazione prot. n. 1162/A04 del 14/06/2019, per il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2019;

preso atto del verbale relativo al C.d.A. di cui al punto precedente;

visto l'art. 33 della Costituzione italiana e, in particolare, il sesto comma (*"Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato"*);

vista la Legge 21 dicembre 1999, n. 508 (*"Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati"*), in particolare all'art. 2, comma 4, che garantisce alle predette Istituzioni una *"autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile, anche in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato e degli enti pubblici"*;

visto il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 (*"Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della Legge 21 dicembre 1999, n. 508"*);

visto lo Statuto dell'ISIA di Roma, approvato con Decreto della Direzione Generale MIUR / AFAM n. 81 del 10 maggio 2004;

visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'ISIA di Roma, approvato con Decreto della Direzione Generale MIUR / AFAM n. 333 del 14 luglio 2005;

vista la Delibera n. 423 del Consiglio di Amministrazione dell'ISIA di Roma, di approvazione del Bilancio di previsione 2019, con annesso Bilancio pluriennale 2019/2022;

visto il D. Lgs. n. 150 del 27/10/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni in attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15;

vista la Delibera n. 112 del 28 ottobre 2010 (*"Struttura e modalità di redazione del Piano della performance"*, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a) adottata dalla ex CIVIT (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche) ora ANAC (Autorità Nazionale



Anticorruzione), contenente istruzioni operative per la predisposizione del documento programmatico che dà avvio al ciclo di gestione della performance;

rilevato che, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 1 del D. Lgs. n. 150/2009, il Piano è redatto con lo scopo di assicurare "la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance" e, pertanto, l'elaborazione dello stesso deve essere orientata su precise finalità, contenuti e principi generali che di seguito vengono illustrati:

a) Finalità

Il Piano delle Performance è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance. È un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target. Il Piano della Performance definisce, dunque, gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Il Piano ha lo scopo di assicurare tre finalità:

- la qualità della rappresentazione della performance, dal momento che in esso sono esplicitati il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'Amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi;
- la comprensibilità della rappresentazione della performance: nel Piano viene esplicitato il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'Amministrazione. Questo rende esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che l'Amministrazione intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività;
- l'attendibilità della rappresentazione della performance: quindi la sua verificabilità *ex post* attraverso un processo di pianificazione metodologicamente corretto (principi, fasi, tempi, Soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, target).

b) Contenuti

All'interno del Piano della performance vanno riportati:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione;
- gli obiettivi assegnati al Personale dirigenziale (ove presente) ed i relativi indicatori.

c) Principi generali

Nella stesura del Piano devono essere rispettati i seguenti principi generali:

- trasparenza;
- immediata intelligibilità;
- veridicità e verificabilità;
- partecipazione;
- coerenza interna ed esterna;
- orizzonte pluriennale;



rilevato, inoltre, che nella definizione del Piano occorre tenere prioritariamente conto di due elementi:

- collegamento ed integrazione con il processo ed i documenti di programmazione economico-finanziaria e di Bilancio (da ciò, il richiamo nelle premesse della Delibera di adozione del Bilancio di previsione 2019 e del connesso Bilancio pluriennale 2019/2022);
- la gradualità nell'adeguamento ai principi ed il miglioramento continuo;

preso atto del Piano della performance relativo al 2018, frutto di lavoro condiviso tra le varie Componenti istituzionali ed adottato in via definitiva con Delibera del C.d.A. n. 394, nel quale risultano definiti in modo specifico ed operativo gli obiettivi strategici e gestionali tali da consentire ai Responsabili dell'Istituto di svolgere i loro compiti in modo puntuale ed efficace;

accertato che gli obiettivi di gestione individuati sono coerenti con i programmi, i piani e gli obiettivi generali dell'Amministrazione, contenuti nel Bilancio di Previsione e negli altri documenti programmatici dell'Istituto adottati dai competenti Organi istituzionali;

considerato che il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nel delineare la disciplina del ciclo della performance, ha previsto all'art. 10 la redazione annuale, da parte delle Amministrazioni pubbliche, di una Relazione sulla performance che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse; detto documento è da adottare entro il 30 giugno di ogni anno;

preso atto del lavoro preparatorio svolto al riguardo dalle Componenti dell'Istituto;

tutto quanto sopra premesso, questo Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei Partecipanti e per quanto di propria competenza

adotta

la Relazione sulla performance che evidenzia, a consuntivo e con riferimento al 2018, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti e il bilancio di genere realizzato.

Detta Relazione verrà pubblicata sul sito ufficiale dell'Istituto, oltre ad essere inviata alle Autorità competenti ove previsto.

Roma, 28 giugno 2019

Prof. Nicola Mattosco



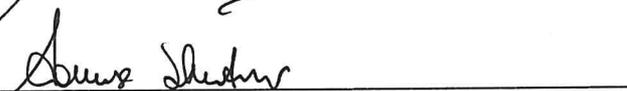
Dott. Salvatore Alovisi



Prof. Massimiliano Datti



Prof. Tommaso Salvatori



Sig.ra Alessandra Brusadin

